



A C H I L L E B R E D A

Il prof. Achille Breda, spentosi il 18 gennaio a Padova, era nato nel settembre 1850 a Limena e discendeva da una nobile famiglia che ha dato all'Italia tanti bei nomi nel campo dell'industria, dell'agricoltura, della beneficenza.

Poco dopo aver ottenuto la laurea nel nostro Ateneo egli si era dedicato con fervore allo studio di un ramo speciale della medicina, che era allora in Italia ai primi timidi tentativi di affermazione, la dermosifilopatia. Per approfondire la sua cultura si era recato a Vienna, dove il celebre Hebra aveva fondata una Scuola che era il centro del movimento scientifico della specialità ed aveva a tale scuola attinto quelle profonde cognizioni cliniche e scientifiche che dovevano dargli presto larga rinomanza. Al suo ritorno a Padova gli veniva affidato dapprima l'incarico dell'insegnamento della dermosifilopatia. Più tardi egli conquistava il posto stabile di direttore della Clinica Dermosifilopatica, posto che doveva ininterrottamente tenere con tanto lustro per più di un quarantennio, fino a quando cioè lo colpivano i limiti inesorabili dell'età. Egli apparteneva quindi alla schiera di coloro che si possono giustamente chiamare i pionieri della dermosifilopatia in Italia, alla schiera dei De Amicis, degli Scarenzio, dei Pelizzari che tra noi riprendevano le tradizioni dei medici del Rinascimento ed in particolare modo dei vecchi Maestri dell'Ateneo Padovano che avevano assicurato all'Italia un primato nella disciplina speciale.

A molti campi il prof. Breda ha esteso la sua multiforme attività. Il suo nome resta legato alla descrizione ed alla esatta individualizzazione clinica di una malattia tropicale, la bouba brasiliiana o framboesia brasiliiana o malattia di Breda. Egli ha avuto campo di studiare la grave affezione in contadini reduci dalle zone equatoriali del Brasile, di descriverne in modo esatto la sintomatologia, di metterne in evidenza le complicanze.

Di un altro flagello di origine esotica ebbe ripetutamente ad occuparsi, della lebbra, malattia della quale riuscì ad individuare una notevole quantità di casi, quasi tutti in contadini reduci dalle terre brasiliane o dagli altri Stati del centro d'America, terre che avevano fecondato colle loro fatiche e che ora li restituivano, fantasmi sfigurati, alla madre patria. Breda è stato un netto sostenitore della contagiosità della lebbra, allora avversata da molti dotti, ed ha contribuito colla sua attività e con le sue pubblicazioni a risvegliare quella coscienza di difesa dal pericolo che solo il Governo Fascista ha saputo da pochi anni concretare in efficaci misure profilattiche.

Le sue doti di osservatore scrupoloso lo portarono ad individuare alcune nuove forme di malattie cutanee quali l'eritema polimorfo framboesiforme ed una angiomasia delle estremità. Lo studio di questa seconda forma fu più tardi ripreso

ed approfondito dal prof. Mibelli che ha legato ad esso il suo nome (angiochera-toma di Mibelli).

Al prof. Breda spetta il merito di aver voluto e saputo ottenere un completo riordinamento del suo Istituto, a lungo confinato in locali inadatti. La Clinica Dermosifilopatica di Padova, distribuita in uno stabile dell'Università che comprendeva scuola, ambulatori e laboratori e in un vasto fabbricato, costruito col contributo della nostra Cassa di Risparmio, adibito a ricovero degli infermi, fu per molto tempo una delle meglio sistemate, se non la meglio sistemata d'Italia.

Dotato di rara facilità di parola il prof. Breda era un ottimo didatta; alla sua scuola si educarono generazioni di medici che seppero e sanno tener alto il nome dell'Ateneo Padovano.

Della sua efficacia didattica resta un documento in un trattato di dermatologia e venereologia, che ha avuto in passato larga diffusione.

Nel dicembre del 1924 la Società dermatologica italiana tenne, in onore del prof. Breda, la sua annuale riunione a Padova ed in tale occasione, ad opera degli allievi, fu inaugurata, nell'Aula della Clinica, una lapide al Maestro. Della Società Italiana di Dermatologia era da qualche anno Socio onorario.